



## Aiuto allo studio, musica, teatro: a Treviso 2mila studenti coinvolti per contrastare la povertà educativa

Il progetto Kepler 5-14 ha costruito in 3 anni un modello educativo che mette i minori al centro

Isabella Loschi

TREVISO - Dal supporto allo studio delle materie scolastiche, ai laboratori di teatro, musica, giornalismo, inclusione sociale ed educazione motoria. Uno sviluppo a 360 gradi delle competenze trasversali che ha coinvolti ben 2mila minori provenienti da 90 classi dei 3 istituti comprensivi di Treviso raggiunti, con l'impegno di 60 insegnanti, 7 educatori e il coinvolgimento di 400 genitori. Sono questi gli strumenti messi a punto per contrastare la povertà educativa minorile a Treviso grazie al progetto Kepler 5-14, con la collaborazione con il Terzo Settore e del territorio.

Un modello educativo costruito in 3 anni di lavoro e destinato ad essere adottato anche nel futuro che mette i minori al centro. Selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il progetto è promosso dalla cooperativa La Esse, con gli Istituti Comprensivi Coletti, Felisset, Martini, la cooperativa La Solidarietà e l'Università di Pisa, come ente valutatore, in collaborazione con il comune di Treviso e una rete di 15 partner territoriali.

“La prospettiva a lungo termine ha permesso a 3 scuole di quartieri diversi, di lavorare insieme e avviare interventi educativi inediti o di riadattarli in base ai cambiamenti – afferma Lucia Di Palma, coordinatrice del progetto - per garantire esperienze gratificanti per i minori non solo sul piano didattico, ma anche relazionale e espressivo. Per sostenere questo processo la nostra équipe di lavoro ha elaborato un decalogo pedagogico basato sulla centralità dei minori, portatori di difficoltà, ma anche di stimoli e passioni da sostenere”.

Un programma di attività dentro e fuori dall'aula, tra incontri, piccoli eventi e 50 laboratori progettati per le diverse fasce di età e con professionisti che hanno reso la scuola il punto di riferimento per bambini e ragazzi. Anche grazie all'apertura pomeridiana di 5 plessi, o alla biblioteca della scuola aperta in estate, ma anche ai laboratori di pre-scuola di fine agosto per ritrovarsi e ripartire con compiti e cartella “in ordine”; e ancora i pomeriggi educativi di studio durante l'anno e di supporto alla preparazione dell'Esame di Stato. Ma la scuola diventa anche luogo di incontro per genitori in cui le mamme si possano sentire accolte, con il supporto delle volontarie, per momenti di scambio linguistico e culturale e condividere difficoltà e vissuti, mentre i loro bimbi sono in classe.



Peso:90%



"Kepler ha sostenuto un'azione di supporto alla scuola con una doppia valenza, la prima indirizzata a promuovere situazioni di contaminazione positive, cercando di intercettare i bisogni emergenti, la seconda, altrettanto importante, nell'impegno volto a rafforzare la rete fra gli "attori" presenti nel territorio", sottolinea l'assessore all'Istruzione Silvia Nizzetto.



Peso:90%